



# CIDA

Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità

## COMUNICATO STAMPA

### **Confindustria: Cida, senza ruolo manager 'patto di scopo' non si realizza**

Roma, 24 maggio 2017. “La proposta di un ‘patto per la fabbrica’ fra imprese, sindacati, politica e istituzioni finanziarie è certamente condivisibile, ma siamo convinti che senza il coinvolgimento delle rappresentanze manageriali avrebbe scarse possibilità di successo”. E’ quanto afferma Giorgio Ambrogioni, presidente della CIDA la Confederazione dei dirigenti e quadri pubblici e privati commentando la relazione del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, all’Assemblea annuale. “E’ giusta l’analisi sui bassi livelli di crescita della nostra economia, sul divario crescente con i nostri partner europei e sul malessere sociale che ne deriva” ha detto Ambrogioni. “Così come va elogiato il rinnovato impegno a ricercare maggiori spazi di coesione sociale come terreno fertile per consentire recuperi di produttività e di crescita altrimenti impensabili. Tuttavia i protagonisti del ‘patto di scopo’ rilanciato dal presidente di Confindustria – ha spiegato Ambrogioni – sono necessari ma non sufficienti a garantirne l’efficacia. La politica, cioè sostanzialmente il Governo, i lavoratori, con i loro rappresentanti sindacali, le imprese, le istituzioni finanziarie (le banche) hanno gli strumenti per concertare un percorso di crescita. Ma serve il fondamentale ruolo di raccordo del manager per realizzarlo. Ad esempio per individuare prodotti e mercati nei quali investire, scegliere i modi migliori per finanziare l’investimento, organizzare al meglio le risorse – umane, finanziarie, tecniche, ecc. – per ottimizzare i risultati. E questo vale anche nel pubblico. La dirigenza pubblica, infatti, è l’altra faccia della medaglia per recuperare la produttività perduta. Ecco perché come Cida abbiamo preso l’iniziativa di preparare una proposta di ‘autoriforma’ della dirigenza pubblica che presenteremo a breve al Governo. Alla base di questa proposta, voluta ed elaborata dal basso, c’è proprio quella spinta alla produttività che è insufficiente nel privato e fortemente lacunosa nel pubblico. La dirigenza pubblica vuole far ‘misurare’ le proprie performance e questa riforma ne fissa i modi senza scappatoie o piccole furbizie. C’è il riconoscimento del merito e le premesse per una formazione professionale adeguata. Ecco il contributo che come Cida diamo alla crescita del Paese. Nel settore privato i numeri e tutte le indagini di mercato dicono chiaramente che la produttività sta nelle imprese dove operano i manager. Stesso discorso per l’internazionalizzazione e l’introduzione delle nuove tecnologie. Nel settore pubblico, che deve svilupparsi di pari passo, dirigenti e quadri sono i primi a pretendere criteri di misurazione dei risultati senza la scappatoia di copertura politiche o sindacali. I manager, come al solito, ci mettono la faccia”, ha concluso Ambrogioni.

**CIDA** è la Confederazione sindacale che rappresenta unitariamente a livello istituzionale dirigenti, quadri e alte professionalità del pubblico e del privato. Le Federazioni aderenti a **CIDA** sono: Federmanager (industria), Manageritalia (commercio e terziario), FP-CIDA (funzione pubblica), CIMO (sindacato dei medici), Sindirettivo (dirigenza Banca d’Italia), FENDA (agricoltura e ambiente), FNSA (sceneggiatori e autori), Federazione 3° Settore CIDA, FIDIA (assicurazioni), SAUR (Università e ricerca), Sindirettivo Consob (dirigenza Consob), Sumai Assoprof (Sindacato Medici ambulatoriali)

## Oggetto: AGI Solution - Selezione di notizie

15:13, Mercoledì 24  
Maggio 2017

AGI

Globale

Economia

cod. R010430

2422 car.

### **Confindustria: Cida, patto fabbrica senza manager non si realizza**

(AGI) - Roma, 24 mag. - "La proposta di un 'patto per la fabbrica' fra imprese, sindacati, politica e istituzioni finanziarie e' certamente condivisibile, ma siamo convinti che senza il coinvolgimento delle rappresentanze manageriali avrebbe scarse possibilita' di successo". E' quanto afferma Giorgio Ambrogioni, presidente della Cida la Confederazione dei dirigenti e quadri pubblici e privati commentando la relazione del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, all'assemblea annuale. "E' giusta l'analisi sui bassi livelli di crescita della nostra economia, sul divario crescente con i nostri partner europei e sul malessere sociale che ne deriva" ha detto Ambrogioni. "Così' come va elogiato il rinnovato impegno a ricercare maggiori spazi di coesione sociale come terreno fertile per consentire recuperi di produttività' e di crescita altrimenti impensabili. Tuttavia i protagonisti del 'patto di scopo' rilanciato dal presidente di Confindustria - ha spiegato Ambrogioni - sono necessari ma non sufficienti a garantirne l'efficacia. La politica, cioè' sostanzialmente il Governo, i lavoratori, con i loro rappresentanti sindacali, le imprese, le istituzioni finanziarie (le banche) hanno gli strumenti per concertare un percorso di crescita. Ma serve il fondamentale ruolo di raccordo del manager per realizzarlo". E spiega: "Ad esempio per individuare prodotti e mercati nei quali investire, scegliere i modi migliori per finanziare l'investimento, organizzare al meglio le risorse - umane, finanziarie, tecniche, ecc. - per ottimizzare i risultati. E questo vale anche nel pubblico. La dirigenza pubblica, infatti, e' l'altra faccia della medaglia per recuperare la produttività' perduta". Ecco perché' "come Cida abbiamo preso l'iniziativa di preparare una proposta di 'autoriforma' della dirigenza pubblica che presenteremo a breve al Governo. Alla base di questa proposta, voluta ed elaborata dal basso, c'è proprio quella spinta alla produttività' che e' insufficiente nel privato e fortemente lacunosa nel pubblico. La dirigenza pubblica - conclude - vuole far 'misurare' le proprie performance e questa riforma ne fissa i modi senza scappatoie o piccole furbizie. C'è il riconoscimento del merito e le premesse per una formazione professionale adeguata. Ecco il contributo che come Cida diamo alla crescita del Paese". (AGI) Red/Gav